

DATI

Lucibello (Inail), accreditamento è premessa azienda sana

Le attività accreditate e certificate da Accredia registrano un numero inferiore di infortuni.

08/06/2012 14.19

(Lab)

0

Tweet 0

Roma, 8 giu. (Labitalia) - "Il rischio di processi produttivi deregolamentati aumenta l'insicurezza e, quindi, gli infortuni con tutte le conseguenze sociali ed economiche che ne derivano. L'accreditamento è garanzia di società serie che sanno ovviamente partire dalla certezza di adozione di sistemi di gestione e sicurezza sul lavoro, accreditati, certezza di regole e procedure". Lo ha detto a LABITALIA, Giuseppe Lucibello direttore generale Inail, a margine della presentazione, da parte di Accredia, Ente italiano di accreditamento, del numero monografico del proprio Osservatorio dedicato al tema 'Salute e Sicurezza sul lavoro', realizzato in collaborazione con il Censis, e con i contributi di Inail e Federchimica. "L'accreditamento e la conseguente certificazione - ha spiegato - non è garanzia assoluta di un'azienda più sana e di costi economici della sicurezza minori, ma sicuramente ne costituisce la premessa". "I dati che abbiamo elaborato - ha sottolineato - dimostrano che le aziende accreditate e certificate da Accredia, che abbiano quindi adottato idonei modelli e sistemi di gestione della sicurezza del lavoro, registrano un numero inferiore di infortuni che per quanto concerne gli indici di frequenza sono ridotti intorno al 27% e la gravità intorno al 35%. Segnali importanti dunque che ci portano a proseguire e diffondere queste buone pratiche che sono la risposta iniziale di una più generale azione di innesto della cultura della sicurezza di cui questo Paese ha tanto bisogno". "Una maggiore consapevolezza degli alti costi che derivano dagli infortuni - ha aggiunto Lucibello - è un passo indispensabile per comprendere che il miglioramento delle condizioni di lavoro comporta anche un ritorno sul business aziendale". "Per questo - ha rimarcato - l'Inail ha sviluppato il software 'Co&Si' (Costi e sicurezza), uno strumento che si pone l'obiettivo di rendere l'imprenditore consapevole dei costi che ruotano intorno all'igiene e alla sicurezza sul lavoro". "Il modello 'Co&Si' - ha detto - oltre a far luce sui costi totali legati alla salute e sicurezza che l'azienda sostiene, raggiunge l'ulteriore obiettivo di stimare il possibile risparmio economico che l'azienda potrebbe ottenere con una buona gestione della politica della salute e sicurezza".